

X.2 | FARE IMPRESA

L'accrescimento della competitività del tessuto economico imprenditoriale è un elemento imprescindibile per lo sviluppo dell'area. La base, nei settori dell'economia rurale non agricola, dall'agroalimentare all'artigianato, è rappresentata da un'offerta di prodotti di elevata qualità che scontano, tuttavia, numerose carenze sotto gli aspetti del marketing, della commercializzazione, dei servizi.

Colmare quelle lacune è il primo passo per la definizione di un sistema di imprese che possano non solo sopravvivere al mercato, ma acquisire posizioni importanti. Dal momento, poi, che le condizioni strutturali e di contesto locale sono compatibili con le dimensioni di piccola impresa, piuttosto che di media o grande, le misure dell'Asse III del PSL destinate allo sviluppo e alla creazione di azienda sono state concepite e disegnate a vantaggio delle microimprese. Ideando e promuovendo forme di collaborazione tra gli operatori che portino a definire una vera e propria Rete di Imprese.

Imprese, si badi bene, intimamente connesse alle specificità dell'area GAL, che offrano dunque prodotti e servizi collegati all'agricoltura, all'artigianato locale (dando nuova linfa, in primis, agli antichi mestieri), alla promozione in genere del territorio e a supporto alle popolazioni.

Una piccola impresa rappresenta la dimensione giusta per una delle più interessanti opportunità di offerta di accoglienza. Ci riferiamo alle strutture di ricettività ridotta, con i posti letto dislocati e frazionati in piccole strutture a conduzione familiare, per dar vita a forme innovative di ospitalità sul modello dell'albergo diffuso.

Al modello del fare impresa, o meglio del *fare bene* impresa, si connettono le opportunità legate alla produzione di energia per l'auto consumo. E dal momento che la tutela della natura rappresenta un obiettivo di primaria importanza per un territorio vocato alla conservazione dell'ambiente rurale, sono di tutta evidenza i vantaggi per il sistema complessivo che derivano dall'autoproduzione e utilizzazione, nelle aziende agricole e zootecniche, di energia da fonti rinnovabili, attuata attraverso la realizzazione di piccoli impianti di eolico, a biomassa, solare, termico, fotovoltaico.

È dunque il mondo della microimpresa il contesto nel quale sviluppare le iniziative di informazione che diffondano, tra gli operatori attuali e prospect dell'artigianato (artistico e tradizionale), delle produzioni tipiche, dei nuovi servizi, il verbo dell'innovazione organizzativa e tecnologica, della diversificazione e della sostenibilità.

Gli strumenti e le azioni scelte dovranno elevare le capacità imprenditoriali, mostrando e dimostrando, anche con il ricorso ai casi emblematici, come si possa fare impresa recuperando, con le nuove tecnologie, un patrimonio endemico di elevata qualità. E di come, ancora, rappresenti una concreta fonte di reddito ed occupazione lo sviluppo dell'offerta di servizi innovativi di ospitalità o il ricorso alla produzione sostenibile in house di energia che, oltre a costituire un indubbio vantaggio per l'ambiente rappresenta un decisivo abbattimento dei costi di gestione.

In sintesi, i contenuti dell'informazione relativa all'area tematica del "Fare Impresa", verteranno intorno ai seguenti argomenti:

1. microimprese collegate alle specificità dell'area;
2. forme innovative di ospitalità;
3. produzione in house di energia da fonti rinnovabili.

AZIONI

Queste le azioni previste:

- Evento Partecipato;
- Visit Tour;
- Pubblicazioni;
- Ricognizione ed elaborazione delle informazioni;
- Story Telling;
- Portale Web dedicato;

Social Networking.

OBIETTIVI

Massima diffusione delle competenze nella creazione e sviluppo delle imprese dei settori dell'artigianato tradizionale, dei prodotti tipici, dei servizi alla popolazione e dell'ospitalità;

Aumento del livello di innovazione tecnologica e organizzativa delle microimprese;

Diffusione delle competenze e delle conoscenze in materia di accoglienza turistica, con riferimento alle forme più innovative di ospitalità.

Aumento della competitività.

COERENZA

Il contenuto specifico delle diverse iniziative proposte ruota attorno alle materia descritte dalle misure 312, 311.5 e 313.5 del PSL. Il cronoprogramma prevede un andamento della azioni che porta a lanciare prima e consolidare poi le azioni di informazione previste.

La proposta progettuale mira ad amplificare, attraverso il ricorso agli strumenti informativi, i benefici derivanti dalla messa in opera della strategia di sviluppo del PSL, incentrata sullo sviluppo del sistema di conoscenze e competenze imprenditoriali degli operatori locali.

L'esigenza di rafforzare quelle competenze e capacità nell'ambito del sistema delle microimprese locali è realizzato attraverso le azioni mirate descritte nella scheda, come richiesto dal PSR.

I costi degli strumenti sono stati calcolati con riferimento ad indagini di mercato relative ad iniziative analoghe già sviluppate sul territorio, facendone derivare un costo medio.

AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Tutte le spese previste rientrano nell'ambito di quelle dichiarate ammissibili sia dal PSL del GAL DaunOfantino e dal PSR della Regione Puglia, che dalle "Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" elaborate dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, il 14 febbraio 2008 (di cui al Reg. CE n. 1698/05 artt. 20 (a) (i)–21–33-52 (c)–58 Reg. CE n. 1974/06 e successive modifiche ed integrazioni).